

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4690 del 06/10/2020
Oggetto	D.Lgs. 152/06 art. 208 s.m.i. Parte quarta - Modifica sostanziale e sostituzione dell'autorizzazione per la gestione dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13 - D15), rilasciata con DET-AMB-2016-4037 del 20/10/2016 e s.m.i. - Berenato & Garro S.r.l., con impianto in Comune di Parma, Via Calzolari n. 69/A
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4864 del 06/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei OTTOBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21/12/2015 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- l’incarico dirigenziale conferito con D.D.G. n. 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

PREMESSO CHE:

- la Ditta Berenato & Garro Srl P. IVA 01533660898, con sede Legale in Via Filloley n. 19 – Siracusa e sede Operativa in Via Calzolari n. 69/A – Parma, è stata autorizzata dalla Provincia di Parma con provvedimento prot. 54129 del 29/07/2014 a realizzare e gestire un impianto per lo svolgimento di operazioni D15 (deposito preliminare) e R13 (messa in riserva) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- con provvedimento di Arpae SAC di Parma prot. n. Pg.Pr./206/984 del 01/02/2016 è stata modificata l’Autorizzazione rilasciata alla Società Berenato & Garro Srl sopra citata, per variazione della denominazione societaria. Tale variazione ha comportato la modifica della forma giuridica “Società a responsabilità limitata” (S.r.l.) a “Società in nome Collettivo” (S.n.c.) con ragione sociale “Berenato & Garro Snc di Berenato Francesco e Garro Sebastiano” in forma abbreviata “Berenato & Garro S.n.c., con Sede Legale in Via Filloley n. 19 – 96100 Siracusa (SR) Codice Fiscale 93051150899 - P. IVA 01533660898 e sede operativa in Via Calzolari n. 69/A nel Comune di Parma;
- con provvedimento DET-AMB-2016-4037 del 20/10/2018 Arpae SAC Parma ha rilasciato modifica sostanziale all’Autorizzazione unica introducendo il rifiuto cod. EER 170603* e lo stralcio dei rifiuti cod. EER 160103 e 170405 dall’elenco dei rifiuti in ingresso e revocando i precedenti atti autorizzatori (prot. 54129 del 29/07/2014 e Det. Pg.Pr./206/984 del 01/02/2016);
- con provvedimento DET-AMB-2019-988 del 01/03/2019 Arpae SAC Parma ha volturato l’Autorizzazione unica di cui sopra, per variazione della ragione sociale da “Berenato & Garro S.n.c. di Berenato Francesco e Garro Sebastiano” a “Berenato & Garro S.r.l. di Berenato Francesco e Garro Sebastiano” (in forma abbreviata “Berenato & Garro S.r.l.”), con sede legale e impianto in Via Calzolari n.69/A, 43126 - PARMA (PR);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

VISTA:

- l'istanza di modifica dell'autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi, acquisita da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al prot. PG/2019/114853 in data 22/07/2019;

PRESO ATTO:

- che il progetto di modifica suddetto è stato preventivamente presentato da Berenato & Garro S.r.l. ad Arpae, in data 15/10/2019, per essere sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ("Screening") in quanto ricadente tra quelli di cui all'allegato B alla L.R. 4/2018, nella categoria B.2.49) *"Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15 ed all'allegato C, lettere da R2 a R9 della parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."*;
- che la procedura si è conclusa con Determinazione del Dirigente di Giunta Regionale n.1639 del 30/01/2020 che ha determinato di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Attività di gestione D15 e R13 rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in comune di Parma" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:
 - 1) dovrà essere cementato lo scarico derivante dal pozzetto di raccolta con griglia presente nell'area movimentazione rifiuti ed utilizzato come contenitore stagno di emergenza la vasca di raccolta creatasi. Detto intervento andrà realizzato nell'ambito della tempistica di rilascio del Provvedimento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - 2) per la realizzazione degli interventi andrà recepito il Provvedimento di modifica dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. rilasciato da Arpae SAC Parma;
- che la Ditta all'interno della documentazione integrativa (acquisita al prot. Arpae PG/2020/74288 del 21/05/2020) alla domanda di modifica autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ad Arpae SAC in data 22/07/2019, ha inserito relazione di verifica di ottemperanza alle suddette prescrizioni di "Screening", dalla quale si evince (grazie anche a documentazione fotografica attestante la realizzazione della cementazione del pozzetto di raccolta) che risultano ottemperate entrambe le prescrizioni;

CONSIDERATO CHE:

- le modifiche richieste nella domanda del 22/07/2019, coerenti con il progetto sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità ("Screening") che ha escluso la VIA, sono di seguito sintetizzate:
 - a) introdurre la gestione dei codici EER 20.01.21* "tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio" e 15.01.11* "imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti", tramite operazioni di messa in riserva "R13";
 - b) modifica delle operazioni di recupero /smaltimento effettuate sui codici EER di seguito riportati:

- 08.01.11* “pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose” (passa dal solo “D15” a “R13” per 0,5 t di stoccaggio istantaneo e “D15” per 0,45 t di stoccaggio istantaneo);
 - 15.01.10* “imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze” (passa da “D15” a “R13”);
 - 15.02.02* “assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose” (passa da “D15” a “R13”);
 - 16.01.14* “liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose” (passa da “D15” a “R13”);
 - 16.01.07* “filtri dell’olio” (passa da “D15/R13” a solo “R13”);
- c) la rimodulazione delle quantità di rifiuti, con aumento delle quantità gestite in D15 e la diminuzione delle quantità gestite in R13;
- d) la richiesta di poter conferire i rifiuti in R13, anche se provenienti da messa in riserva R13 svolta presso l’impianto in parola, ed analogamente in D15 da operazione D15 svolta presso l’impianto in parola, poiché l’attività di microraccolta svolta, dati i quantitativi limitati di rifiuti gestiti, non sempre consente l’accesso diretto agli impianti di trattamento e richiede la necessità di conferire a centri più strutturati, che possano successivamente organizzare l’invio agli impianti finali;
- le integrazioni presentate dalla Ditta in data 21/05/2020 (acquisite al prot. Arpae PG/2020/74288) in cui la Ditta ha scelto di: stralciare il rifiuto cod. EER 16.01.17 “metalli ferrosi”, stralciare il cod. EER 13.02.05 “oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati”, modificare il quantitativo istantaneo del cod. EER 08.01.11*; inoltre, ha presentato la relazione di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di “Screening”;
- le integrazioni presentate dalla Ditta in data 29/06/2020 (acquisite al prot. Arpae PG/2020/92991) ha chiesto di cambiare l’operazione di trattamento riservata sul rifiuto cod. EER 17 06 03* “altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose”, che passa da “R13” a “D15”; inoltre, ha presentato: planimetria aggiornata con la ripermimetrazione delle aree e la relazione di non assoggettabilità alla richiesta del Certificato Prevenzione Incendi; infine, ha dichiarato la frase che sarà inserita nei Formulari Identificazione Rifiuti in uscita dall’impianto, al fine di ottemperare alla Circolare Ministeriale prot. n.1121 del 21/01/2019;

VISTI:

- i lavori della Conferenza di Servizi, indetta da Arpae SAC Parma con nota PG/2020/54463 del 14/04/2020 e successiva nota PG/2020/79674 del 03/06/2020, tenutasi rispettivamente nelle sedute del 21/04/2020 e del 17/06/2020, durante i quali si sono acquisite integrazioni documentali e si sono acquisiti il parere di AUSL; i Verbali della Conferenza costituiscono l’ allegato 1, quale parte integrante al presente atto;
- il Comune di Parma, regolarmente convocato in Conferenza di Servizi non vi ha preso parte, né ha fatto pervenire il proprio parere; pertanto, ai sensi dell’Art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i. si considera acquisito l’assenso senza condizioni di tale amministrazione;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco con nota prot. n.8804 del 16/07/2020 (acquisito al prot. Arpae PG/2020/102514 del 16/07/2020); tale parere costituisce l’ allegato 2, quale parte integrante al presente atto;

- che Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma con prot. n. PG/2020/134472 in data 18/09/2020, in seguito alle richieste delle variazioni dell'attuale atto autorizzativo, ha emesso relazione tecnica in cui esprime nulla – osta al rilascio delle modifiche richieste, con prescrizioni e considerazioni relative alle matrici rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore; tale parere costituisce l' allegato 3, quale parte integrante al presente atto;

CONSIDERATO, per la matrice emissioni in atmosfera:

- nella sede operativa dell'azienda in via Calzolari non sono presenti punti di emissione in atmosfera e l'attività svolta dalla ditta non determina emissioni significative; pertanto l'attività svolta, come evidenziato nella documentazione presentata, non comporta il rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO, per la matrice scarichi idrici:

- che in merito alla rete dei reflui domestici provenienti dai servizi igienici, la Ditta ha presentato dichiarazione nella quale si conferma l'invarianza delle condizioni di esercizio rispetto a quanto precedentemente autorizzato e pertanto la permanenza della validità dei titoli abilitativi esistenti: la sede è collegata all'impianto di ossidazione totale che serve tutto il complesso denominato "Supercondominio Maretto" in Via Calzolari - Parma che è titolare dell'autorizzazione N°40/2018 del 13/04/2018 rilasciata dal Comune di Parma per lo scarico in acque superficiali (Canale Vallazza) previo trattamento;

CONSIDERATO, per la matrice rifiuti:

- la ditta ha chiarito che i rifiuti identificati con codice EER 150111* "imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti" non contengono amianto e sono costituiti esclusivamente da bombolette spray esaurite, normalmente di libera vendita, quali quelle utilizzate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nelle officine meccaniche e contenenti vernici, lubrificanti o altre sostanze;
- la Circolare MATTM n. 1121 del 21/01/1/2019 dettaglia le modalità di conferimento dei rifiuti ad ulteriori impianti di stoccaggio, "*a condizione che siano strettamente collegate agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006*";
- le quantità di rifiuti gestibili come stoccaggio istantaneo dalla Ditta sono ridotte e tali da non assoggettarla ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011, e pertanto si è valutata come adeguata una limitazione a 12 mesi dei tempi massimi di stoccaggio per tutti i rifiuti gestiti;
- la rimodulazione delle quantità di rifiuti realizza un aumento dei quantitativi gestiti di rifiuti pericolosi, una diminuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, ma complessivamente una diminuzione dei quantitativi sia come stoccaggio istantaneo che annuo;

- che la ditta Berenato & Garro S.r.l., alla data del 05/08/2020 e fino al 14/04/2021 risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;
- la Ditta Berenato & Garro S.r.l. con nota del 01/10/2020 firmata dal legale rappresentante, acquisita al prot. n. PG/2020/141497 del 02/10/2020 ha dichiarato "... di avere provveduto con la marca da bollo ... al pagamento dell'imposta di bollo... ai sensi del DPR 642/1972 e s.m.i. relativamente al procedimento telematico: "rilascio modifica autorizzazione unica"; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n.01191333502190 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e s.m.i.;
- che non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della Rinnovo dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 conformemente alle disposizione dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DETERMINA

DI MODIFICARE, fatti salvi i diritti di terzi e per quanto di competenza, fino alla data del 31 luglio 2024, **L'AUTORIZZAZIONE UNICA** rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. con DET-AMB-2016-4037 del 20/10/2016 (come volturata con DET-AMB-2019-988 del 01/03/2019), per la gestione dell'impianto di deposito preliminare (**D15**) di rifiuti pericolosi e messa in riserva (**R13**) di rifiuti pericolosi e non pericolosi,

alla ditta:

Ragione Sociale:	Berenato & Garro S.R.L. di Berenato Francesco e Garro Sebastiano (in forma abbreviata "Berenato & Garro S.r.l.")
Codice Fiscale:	93051150899
P. IVA:	01533660898
Sede legale:	Via Calzolari n. 69/A - 43126 PARMA (PR)
Sede operativa:	Via Calzolari n. 69/A - 43126 PARMA (PR)
Legale Rappresentante:	Berenato Francesco
Responsabile Tecnico:	Garro Sebastiano
Dati Catastali del Comune di Parma:	Foglio: 26, mappale: n. 283 sub. 4344.8510152,10.2755577
Coordinate (decimali):	44.8510152 - 10.2755577

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. possono essere trattati esclusivamente i rifiuti pericolosi appresso elencati:

CODICI EER	DESCRIZIONE	Operazioni di Trattamento	Capacità istantanea (t)	Capacità stoccaggio annua (t)
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	0,45	5
		R13	0,5	5
13 08 02*	altre emulsioni	R13	2	15
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	7	120
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	0,5	5
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	7	80
16 01 07*	filtri dell'olio	R13	2,5	12,5
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13	1	6
16 06 01*	batterie al piombo	R13	12	120
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	D15	5	50
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	1	10

2. possono essere trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi appresso elencati:

CODICI EER	DESCRIZIONE	Operazioni di Trattamento	Capacità istantanea (t)	Capacità stoccaggio annua (t)
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13	1	3
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13	1	4

per un quantitativo massimo istantaneo di stoccaggio pari a **40,95 t** (57,8 mc);

- di cui non pericolosi 2 t;

per un quantitativo massimo annuo di stoccaggio pari a **435,5 t** (845 mc);

- di cui non pericolosi 7 t;

3. di vincolare l'autorizzazione al rispetto:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- delle vigenti norme antincendio;
- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;

- della normativa in materia di tutela delle acque;
 - della normativa in materia di inquinamento acustico;
 - della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
 - della normativa vigente in materia di rifiuti;
 - dei diritti di terzi;
4. entro 180 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, la garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, secondo le seguenti indicazioni:
- a) gli estremi del presente provvedimento;
 - b) importo: euro 50.000,00 (euro cinquantamila//00), fatto salvo quanto stabilito dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011;
 - c) beneficiario: Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna;
 - d) scadenza: 31 luglio 2026;
5. la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante dall'attività; in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
6. la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente ai soli rifiuti sopra elencati. Per ogni variazione dovrà essere presentata una nuova formale domanda di autorizzazione;
7. il deposito dei rifiuti, sia ritirati che prodotti, dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella Planimetria dell'impianto (che costituisce parte integrante del presente atto, quale ultima pagina dell'allegato n.3), opportunamente identificate a mezzo di cartelli indicatori del materiale stoccato, e dotate di tutte le strutture che consentano, per tipologia, di evitare ogni inconveniente ambientale e/o igienico sanitario dovuto anche a cause naturali ed imprevedibili. Eventuali rifiuti a piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione;
8. i rifiuti devono essere stoccati negli appositi spazi all'uopo predisposti unicamente all'interno della struttura coperta (capannone); in nessun caso i rifiuti possono essere posizionati nell'area cortiliva o in altri locali non autorizzati;
9. dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ricevimento di rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase "diversi da...") per i quali dovrà essere comprovata, prima della loro accettazione nell'impianto e presa in carico, la non pericolosità e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione per i controlli;
10. i rifiuti ritirati con codice EER 150111* "imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti" non devono contenere amianto e sono costituiti esclusivamente da bombolette a spray esaurite, quali quelle utilizzate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nelle officine meccaniche e contenenti vernici, lubrificanti o altre sostanze;

11. i rifiuti con codice EER 200121* “tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio” durante le fasi di raccolta, stoccaggio, movimentazione, devono essere mantenuti integri, per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti negli stessi, eventualmente anche attraverso l’impiego di appositi contenitori che ne assicurino l’integrità;
12. i rifiuti in ingresso devono essere avviati alle successive operazioni di recupero e/o smaltimento entro massimo dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell’impianto;
13. i rifiuti in ingresso all’impianto, per i quali vengono effettuate le operazioni di messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15), dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per le operazione R13 o D15;
14. i rifiuti in uscita dall’impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell’allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell’allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all’impianto di recupero/smaltimento finale;
15. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge;
16. presso l’impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, a disposizione degli Organi di Controllo nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
17. gli eventuali rifiuti prodotti presso l’impianto devono essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ad effettuare il loro recupero o smaltimento finale;
18. nel caso di mancata accettazione di un rifiuto dovrà esserne data comunicazione al produttore e ad Arpae SAC di Parma;
19. dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma l’eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell’impianto e le eventuali modifiche societarie;
20. sebbene i quantitativi dichiarati dal titolare dell’attività non fanno rilevare l’esercizio di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi dell’allegato I del DPR 151/’11, come evidenziato anche dalla circolare 1121 del 21.01.2019 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per gli impianti di gestione di rifiuti, quale luogo di lavoro, trova applicazione il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., pertanto il datore di lavoro è tenuto a redigere, tra l’altro la valutazione del rischio incendio, anche alla luce delle considerazioni di cui alla citata circolare;
21. il presente atto è soggetto è subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell’aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;

22. la Ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere approvate dall'autorità competente.

DI SOSTITUIRE col presente Atto, a far data dalla ricezione dello stesso, la Determinazione del Dirigente DET-AMB-2016-4037 del 20/10/2016 (come volturata con DET-AMB-2019-988 del 01/03/2019);

DI INVIARE la presente Autorizzazione: alla Ditta Berenato & Garro S.r.l., ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma, AUSL Str. Organizz. di Parma – SIP e SPSAL, al Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco e al Comune di Parma;

DI STABILIRE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- sono fatti salvi i diritti di terzi;
- la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;
- il presente atto è costituito dai seguenti allegati:
 1. verbali della Conferenza di Servizi;
 2. parere del Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco;
 3. relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma.

Sinadoc: 22068/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Conferenza di Servizi decisoria

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Oggetto: Procedimento di Modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica alla gestione (recupero) di rifiuti, di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta

Ditta Berenato & Garro S.r.l. - stabilimento ubicato in Comune di Parma, Via Calzolari n. 69/A – Roncopascolo 43126 Parma

Verbale seduta n.1 del 21 aprile 2020

Oggi martedì 21 aprile 2020, presso la sede di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, c/o Palazzo della Provincia (secondo piano) in P.le Pace n. 1 a Parma, si è riunita in videoconferenza, a seguito del periodo emergenziale Covid19, la Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PG/2020/54463 del 14/04/2020, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
Berenato & Garro S.r.l.
Comune di Parma
AUSL Distretto di Parma - SISP e SPSAL
Arpae – Area Prevenzione ambientale Ovest - sede di Parma
Comando Provinciale dei VV.F. di Parma

Alla seduta sono presenti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae - SAC di Parma - Area Prevenzione ambientale Ovest, sede di Parma, Servizio Territoriale (Arpae ST)	Beatrice Anelli, Giovanni Maria Simonetti Sara Reverberi, Alessandro Musiari
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione
AUSL Distretto di Parma - SISP e SPSAL	Paolo Saccani
Berenato & Garro S.r.l.	Sebastiano Garro, <i>accompagnato dalla consulente Lucia Ferretti</i>

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di: Comune di Parma.

La seduta ha inizio alle ore 10:10.

Arpae SAC introduce la seduta premettendo che l'istanza di modifica dell'autorizzazione unica n. 4037 del 20.10.2016 integrata con successivo atto n. 9880 del 01.03.2019, si è interrotta in quanto preliminarmente era da sottoporsi alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi positivamente con

Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.1639 del 30/01/2020. Conseguentemente è stata quindi ripresa la procedura di modifica in oggetto.

Si inquadra in sintesi l'istanza di modifica. Viene quindi lasciata la parola alla Ditta.

Berenato & Garro S.r.l. descrive brevemente le modifiche che interessano il Layout interno al fine della redistribuzione dei quantitativi di alcuni codici EER, l'alineazione di altri e l'aggiunta di due codici il 15.01.11 e il 20.01.21, la modifica del destino del codice 17.06.03 dall'attuale R13 a D15 (questa la sostanziale motivazione delle preliminare procedura di screening), nonché la possibilità complessiva di conferire da R13 a R13 e da D15 a D15, in quanto il destino del rifiuto che raccogliamo va in tal senso, sottolineando che trattasi di una attività di "microraccolta".

Si precisa che in termini dimensionali i quantitativi si riducono, i quantitativi istantanei vanno da 58,9 t/ist a 41,5 t/ist, mentre quello annuale va da 514,5 t/a a 447,5 t/a, quindi anche i transiti/trasporti si ridurranno. Per quanto riguarda le altre matrici ambientali nulla viene modificato rispetto l'attuale stato di fatto e autorizzativo.

AUSL chiede se vengono ritirati anche rifiuti contenenti amianto, ci si riferisce al codice 15.01.11

Berenato & Garro S.r.l.

Non ne vengono stoccati e ritirati, si fa riferimento all'esclusivo ritiro e trasporto degli imballaggi che sono le bombolette a pressione vuote provenienti dalle officine meccaniche, che hanno un codice declinato in tale ambito, ma diversamente considerato, non è quello specifico dell'amianto.

ARPAE SAC

Per maggior definizione sarà possibile introdurre nell'ambito dell'autorizzazione un elemento prescrittivo sul divieto di ritiro di rifiuti con codice amianto.

Arpae ST chiede i seguenti chiarimenti:

1. si ipotizza la presenza di un errore di calcolo o di trascrizione nel valore del quantitativo istantaneo riportato in relazione, dai calcoli condotti risulterebbe in realtà un valore pari a 42,4 t/ist e non come da voi riportato di 41,5 t/ist;
2. Come vengono identificati i rifiuti dei bagni chimici?
3. Fate travasi?
4. In merito ai rifiuti ferrosi codice EER 16.01.17, è necessario uno specifico controllo radiometrico, vi si chiede come siete organizzati in tal senso

Berenato & Garro S.r.l.

1. Provvederemo a fare le verifiche del caso;
2. Li identifichiamo con il codice EER 20.03.04. Detto rifiuto, prodotto dalla Berenato e Garro srl a seguito di manutenzione dei WC chimici viene solitamente conferito, come detto, dal veicolo stesso che effettua la pulizia direttamente al destino, come produttore del rifiuto però la Berenato e Garro srl avrebbe la possibilità nei limiti e nei tempi consentiti di effettuare il raggruppamento ed il deposito preliminare dell'EER 200304, naturalmente in apposito spazio esterno all'area oggetto dell'autorizzazione, prima di avviarlo a smaltimento.
3. non facciamo travasi, facciamo solo stoccaggi al fine di ottimizzare i carichi successivi;
4. I materiali ferrosi, peraltro molto ridotti, arrivano dalle officine meccaniche, capita raramente ecco perché i quantitativi sono stati ulteriormente abbassati. Peraltro non c'è probabilmente alcun problema addirittura ad eliminarli completamente. Faremo una riflessione anche in tal senso.

ARPAE ST

Non è prevista dalla norma attuale una deroga al controllo radiometrico anche se i quantitativi sono sotto la tonnellata. Inoltre ci si riserva un approfondimento a tal proposito anche per il codice relativo ai tubi fluorescenti, che sono RAEE, se esistono o meno delle considerazioni particolari da condursi e/o particolari eventuali deroghe ad esempio in funzione dei quantitativi.

Si chiedono chiarimenti sulla avvenuta o meno cementazione del pozzetto come richiamato dalla stessa conclusione della procedura di screening.

Inoltre si rileva come sia stata allegata in relazione tecnica una tabella per i rifiuti prodotti relativamente ai possibili sversamenti accidentali, mentre nella tabella dell'Allegato 3 dei rifiuti non sono stati riportati.

Berenato & Garro S.r.l.

Per il calcolo degli stoccaggi questi rifiuti non danno origine a modifiche quantitative, perché sono ipotetici nel caso accidentale di sversamenti.

Relativamente al pozzetto è invece già da tempo stato cementato, evidentemente è sfuggito nelle comunicazioni precedenti.

ARPAE SAC

Nell'Allegato 3 andrebbero identificati tutti e anche in planimetria va individuata la loro eventuale ubicazione.

Berenato & Garro S.r.l.

In planimetria sono stati indicati dei contenitori vuoti di riserva, da intendersi per tal fine, che ora provvederemo a precisare in tal senso.

Vigili del Fuoco

Si rileva quanto segue.

La relazione allegata alla richiesta non sviluppa le misure progettuali, impiantistiche ed organizzative per la mitigazione del rischio incendio emanate con la circolare prot. 1121 del 21-01-2019 dal Ministero dell'Ambiente, e si richiede a riguardo integrazione documentale. Dall'elenco dei rifiuti si rilevano la presenza di oli minerali e vernici per quantitativi complessivi superiori a 1,00 m³, e pertanto viene individuata l'attività 12.1.A dell'allegato I del DPR 151/11. A riguardo si richiede di esplicitare nella documentazione tecnica (elaborati grafici e relazione a firma di professionista abilitato) le misure di mitigazione del rischio incendio che si intendono adottare prescritte nella citata circolare nonché dal RD 31.07.1934 e dal Dlgs 81/08. Ai fini della prevenzione incendi per l'esercizio dell'attività di deposito di oli minerali e di liquidi infiammabili deve essere presentata al comando dei vigili del fuoco di Parma istanza di cui all'art.4 del DPR 151/11.

Berenato & Garro S.r.l.

Provvederemo a condurre gli approfondimenti del caso.

ARPAE SAC

Relativamente al riconoscimento di conferire da R13 a R13 e da D15 a D15, stanno procedendo le verifiche del caso, non così semplici. E' tuttora in corso e ormai da qualche mese il confronto con la Direzione Tecnica di ARPAE con i colleghi delle altre SAC al fine di condividere l'eventuale tale possibilità e uniformare conseguentemente, il più possibile, il processo decisionale in tutta la Regione E-R.

La Conferenza, in conclusione, chiede al proponente di presentare le seguenti integrazioni, ARPAE SAC provvederà a formulare specifica richiesta di integrazioni, che dovranno pervenire entro 20gg dalla data di ricevimento della stessa:

1. integrazione alla relazione tecnica rispetto alla mitigazione del rischio incendio, anche rispetto all'applicazione della Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019, secondo le richieste dei Comando prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco;
2. relazione di verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.1639 del 30/01/2020 di "Screening", in cui, in particolare, si attesti l'avvenuta realizzazione dell'intervento di cui alla prescrizione n.1 (*dovrà essere cementato lo scarico derivante dal pozzetto di raccolta con griglia presente nell'area movimentazione rifiuti ed utilizzato come contenitore stagno di emergenza la vasca di raccolta creatasi. Detto intervento andrà realizzato nell'ambito della tempistica di rilascio del Provvedimento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi*);
3. dovrà essere compilata la tabella dell'Allegato 3 alla modulistica Arpae rifiuti Art. 208, relativa ai "rifiuti prodotti", coerentemente con quanto dichiarato in relazione tecnica dovrà essere corretto il totale relativo alla capacità istantanea (42,4 anziché 41,5 t);

4. aggiornare Allegato 3 – Schede riassuntive rifiuti gestiti aggiornato, sulla base della possibile decisione comunicata alla Conferenza di stralciare il cod. EER 16.01.17 di rifiuti ferrosi;
5. aggiornamento della Planimetria, firmata da tecnico abilitato, con indicazione dell'ubicazione dei serbatoi di riserva deputati allo stoccaggio di eventuali sversamenti accidentali e altri rifiuti prodotti, in regime di deposito temporaneo.

La seduta si chiude alle ore 12.40.

Letto, firmato e sottoscritto

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Beatrice Anelli	firmato digitalmente
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione	firmato digitalmente
AUSL – S.I.S.P.	Paolo Saccani	firmato manualmente
Berenato & Garro S.r.l.	Sebastiano Garro	firmato manualmente

Conferenza di Servizi decisoria

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Oggetto: Procedimento di Modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica alla gestione (recupero) di rifiuti, di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta

Ditta Berenato & Garro S.r.l. - stabilimento ubicato in Comune di Parma, Via Calzolari n. 69/A – Roncopascolo 43126 Parma

Verbale seduta n.2 del 17 Giugno 2020

Oggi mercoledì 17 giugno 2020, presso la sede di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, c/o ex Palazzo della Provincia (secondo piano) in P.le Pace n. 1 a Parma, si è riunita in videoconferenza, a seguito del periodo emergenziale Covid19, la Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata in seconda seduta con nota prot. Arpae PG/2020/79674 del 03/06/2020, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
Berenato & Garro S.r.l.
Comune di Parma
AUSL Distretto di Parma - SISP e SPSAL
Arpae – Area Prevenzione ambientale Ovest - sede di Parma
Comando Provinciale dei VV.F. di Parma

Alla seduta sono presenti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae - SAC di Parma - Area Prevenzione ambientale Ovest, sede di Parma, Servizio Territoriale (Arpae ST)	Beatrice Anelli, Giovanni Maria Simonetti Sara Reverberi, Alessandro Musiari
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione
AUSL Distretto di Parma - SISP e SPSAL	Paolo Saccani
Berenato & Garro S.r.l.	Sebastiano Garro, <i>accompagnato dalla consulente Lucia Ferretti</i>

Risultano assenti e senza nulla comunicare, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di: Comune di Parma.

La seduta ha inizio alle ore 10:10.

Arpae SAC introduce la seduta premettendo che sono pervenute da parte della Ditta le integrazioni richieste nella precedente seduta di VCDS in data 21.05.2020 con prot. ARPAE PG/2020/74288. Viene quindi lasciata la parola alla Ditta.

Berenato & Garro S.r.l. a seguito di ulteriori riflessioni condotte durante la stesura della documentazione integrativa si conferma la rinuncia dei codici 13.02.05 (in quanto l'adeguamento alla normativa rischio incendio risulta sproporzionata rispetto agli esigui quantitativi di cui se ne chiedeva la gestione) mentre si è deciso l'aumento in termini quantitativi del codice CER 08.01.11 che da 0,50 si chiede passi a 0,950 tonn. Istantanee.

Si chiede poi lo stralcio del codice 16.01.17, mentre si conferma l'aggiunta dei codici 20.01.21 e 15.01.11. Così come meglio motivato nella documentazione fornita.

Arpae APA Ovest – ST

Passiamo quindi all'approfondimento condotto per il controllo radiometrico da sottoporre ai rifiuti codice 15.01.11 (bombolette a pressione vuote normalmente di libera vendita), prendendo atto delle motivazioni sull'esenzione avanzate dalla Ditta stessa. Il Decreto di riferimento non risulta chiarissimo nella sua declinazione applicativa pertanto si è ritenuto utile, al fine del discernere la questione e non creare discrepanze applicative sul territorio, confrontarsi con realtà territoriali limitrofe. In conclusione, data la particolare natura del rifiuto, si ritiene di non richiedere il controllo radiometrico; tuttavia sarà necessario declinare specificatamente in autorizzazione la tipologia del rifiuto in questione affinché sia definito puntualmente.

Si chiede alla Ditta se su questo codice fa solo smaltimento e non recupero.

Berenato & Garro S.r.l.

Abbiamo ritenuto al momento di metterci nella condizione più cautelativa, non ci voleva vincolare sulla base di una incertezza gestionale dovuta al destinatario del rifiuto. In effetti però per alcuni codici si potrebbe fare una riflessione in più e chiedere che possano essere autorizzati in R13, quali ad esempio i codici 15.01.10, 15.02.02 e 16.01.14, ci si riserva di valutare nel merito questa eventualità.

Comando prov.le dei Vigili del Fuoco di Parma

Vista la documentazione presentata dalla Ditta e i quantitativi richiamati, è necessario comunque che venga fornita dalla Ditta una valutazione sul rischio incendio per attività non soggetta.

Berenato & Garro S.r.l.

E' già stata presentata durante l'istruttoria della prima autorizzazione rilasciata, comunque non c'è nessun problema a riprenderla e ripresentarla precisando che le modifiche oggi richieste non vanno a modificare i requisiti di sicurezza già in essere.

Comando prov.le dei Vigili del Fuoco di Parma

Una volta pervenuta la valutazione da parte della Ditta si procederà da parte nostra al rilascio del parere di competenza.

ARPAE SAC

Relativamente alla questione microraccolta e destinazione piattaforma di raccolta, specificatamente sulla possibilità complessiva di conferire da R13 a R13 e da D15 a D15, in quanto il destino del rifiuto che la Ditta raccoglie va in tal senso, sottolineando che trattasi di una attività di "microraccolta". Si tratterebbe di rifiuti provenienti da attività produttive o di servizio legate alla riparazione, manutenzione di veicoli per la quale la ditta vuole costituire appunto un punto di raccolta (microraccolta).

La volontà da parte della Ditta di effettuare una micro-raccolta (R13-D15, 1° passaggio) rappresenta un servizio nella filiera del recupero di tali rifiuti perché nasce dall'esigenza di essere l'anello mancante fra il piccolo produttore del rifiuto e la macro-raccolta (R13-D15, 2° passaggio) che ha interesse a recuperare solo grandi quantitativi di tali rifiuti e non può garantire l'accettazione dei piccoli quantitativi di cui qs Ditta si farebbe carico.

La richiesta, anche a seguito di confronto con altre realtà territoriali di ARPAE è parsa plausibile, tuttavia se coerente con la **Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019** in quanto dovrà soddisfare i criteri di impianti "strettamente collegati" e cioè "i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori

passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale".

La Ditta dovrà quindi rientrare nelle condizioni richiamate nella circolare menzionata così come i formulari dovranno essere redatti tracciandone chiaramente il percorso e il destino. La Ditta dovrà quindi ribadire detta contestualizzazione.

Berenato & Garro S.r.l.

Conferma detta contestualizzazione ai rimandi della **Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019** e di rientrare nell'ambito di queste applicazioni.

Chiede inoltre alla conferenza dei servizi la possibilità di fornire gli ultimi chiarimenti avanzati in questa sede quali ultimi approfondimenti volontari.

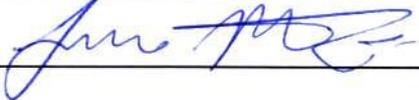
AUSL

Ritiene di potersi esprimere già da ora con parere favorevole.

La **conferenza dei servizi** ritiene di poter chiudere favorevolmente i propri lavori restando in attesa degli approfondimenti volontari da parte della Ditta, di cui sopra, nonché della successiva relazione tecnica di ARPAE APA-ST PARMA e del parere definitivo dei VVF, Viene fatta salva l'eventualità di potersi riconvocare laddove gli approfondimenti della Ditta portassero alla necessità di avere ulteriori chiarimenti e/o insorgessero eventuali dubbi o problematiche.

La seduta si chiude alle ore 12.00.

Letto, firmato e sottoscritto

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Beatrice Anelli	firmato digitalmente
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione	firmato digitalmente
AUSL – S.I.S.P.	Paolo Saccani	firmato digitalmente
Berenato & Garro S.r.l.	Sebastiano Garro	



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

PARMA

“Omne pro alieno bono”

Via Chiavari,11/b ☎.0521 953211 📠 0521953263

E-mail: comando.parma@vigilfuoco.it;

Posta Certificata: com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione ☎ 0521 291111

SPETT. ARPAE

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208 – Domanda Autorizzazione Unica di modifica sostanziale dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via Don Angelo Calzolari n. 69/A – Roncopascolo 43126 Parma - Autorizzazioni rilasciate con DET-AMB-2016-4037 del 20/10/2016 e DET-AMB-2019-988 del 01/03/2019. Ditta Berenato & Garro Srl.

Facendo seguito alla nota Protocollo N. 97326/2020 del 07/07/2020 di ARPAE si prende atto che i quantitativi dichiarati dal titolare dell'attività non fanno rilevare l'esercizio di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'allegato I del DPR 151/'11.

Tuttavia, come evidenziato anche dalla circolare 1121 del 21.01.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. gli impianti di gestione di rifiuti quale luogo di lavoro trova applicazione il Dlgs 81/'08 e pertanto il datore di lavoro è tenuto a redigere, tra l'altro la valutazione del rischio incendio, anche alla luce delle considerazioni di cui alla citata circolare.

Si richiama pertanto l'ottemperanza a quanto sopra richiesto.

**p. IL COMANDANTE PROVINCIALE a.p.c.
(DOTT. ING. VINCENZO PANNO)**

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

PC/mc

Rif. Prot. PG/2020/97329

Sinadoc n.22068/2019

Spett. Arpae SAC
Servizio Autorizzazioni Concessioni Area Ovest
Posta interna

Oggetto: D.Lgs. 152/06 Art. 208 e s.m.i. - Domanda di modifica autorizzazione unica dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi. Ditta: BERENATO E GARRO SRL, sita in Via Don Angelo Calzolari n. 69/A - Roncopascolo (PR). - Relazione tecnica.

In riferimento alla domanda in oggetto, presentata per la modifica dell'autorizzazione relativa all'impianto di gestione rifiuti, autorizzato dalla Provincia di Parma con provvedimento Prot. 54129 del 29/07/2014 e successivamente modificato con provvedimento ARPAE SAC DET-AMB-2016-4037 del 20/10/2016 alla ditta **BERENATO E GARRO SRL**, si esprime quanto di seguito riportato.

Preso visione della documentazione relativa alla pratica in oggetto:

trasmessa dalla ditta ed acquisita da Arpae con prot. PG/2019/114853 del 22/07/2019;

delle successive integrazioni richieste nella CdS del CdS del 21/4/2020, acquisite da Arpae con prot. PG/2020/74288 del 21/05/2020;

delle successive integrazioni richieste nella CdS del 17/06/2020, acquisite da Arpae con prot. PG/2020/90038 del 23/06/2020;

si prende atto che:

la ditta BERENATO E GARRO SRL è titolare di un'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06 per la gestione di un impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13 - D15);

Nella domanda di modifica la ditta:

- ha richiesto la possibilità di introdurre la gestione dei codici EER 200121* "tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio" e 150111* "imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti", tramite operazioni di recupero R13;

- ha richiesto la stralcio dei codici EER 130205* "oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati" e 160117 "metalli ferrosi";

- ha richiesto la modifica delle operazioni di recupero/smaltimento effettuate sui codici EER di seguito riportati:

080111* “pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose” (passa dal solo D15 ad R13 per 0,5 t di stoccaggio istantaneo e D15 per 0,45 t di stoccaggio istantaneo)

150110* “imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze” (passa da D15 a R13)

150202* “assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose” (passa da D15 a R13)

160114* “liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose” (passa da D15 a R13)

170603* “altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose” (passa da R13 a D15)

160107* “filtri dell'olio” (passa da D15/R13 al solo R13);

- ha richiesto la rimodulazione delle quantità di rifiuti, con un aumento delle quantità gestite in D15 ed una diminuzione delle quantità gestite in R13.

- ha richiesto di poter conferire i rifiuti in R13, anche se provenienti da R13, ed analogamente in D15 da D15, poiché l'attività di microraccolta svolta, dati i quantitativi limitati di rifiuti gestiti, non sempre consente l'accesso diretto agli impianti di trattamento e richiede la necessità di conferire a centri più strutturati, che possano successivamente organizzare l'invio agli impianti finali.

Tenuto conto che:

- la ditta ha chiarito che i rifiuti identificati con codice EER 150111* “imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti” non contengono amianto e sono costituiti esclusivamente da bombolette spray esaurite, normalmente di libera vendita, quali quelli utilizzate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nelle officine meccaniche e contenenti vernici, lubrificanti o altre sostanze;

- la Circolare MATTM n. 1121 del 21/01/1/2019 dettaglia le modalità di conferimento dei rifiuti ad ulteriori impianti di stoccaggio, a condizione che siano strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006.

- le quantità di rifiuti gestibili come stoccaggio istantaneo dalla ditta sono ridotte e tali da non assoggettarla ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011, e pertanto si è valutata come adeguata una limitazione a 12 mesi dei tempi massimi di stoccaggio per tutti i rifiuti gestiti;

- la rimodulazione delle quantità di rifiuti realizza un aumento dei quantitativi gestiti di rifiuti pericolosi, una diminuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, ma complessivamente una diminuzione dei quantitativi sia come stoccaggio istantaneo che annuo;

- relativamente agli scarichi idrici è stata presentata a corredo dell'istanza, a firma del Geometra Paolo Bussandri, la dichiarazione nella quale si conferma l'invarianza delle condizioni di esercizio rispetto a quanto precedentemente autorizzato e pertanto la permanenza della validità dei titoli abilitativi esistenti. Gli unici reflui prodotti dall'attività risultano essere quelli domestici, provenienti dai servizi igienici, collegati all'impianto di ossidazione totale che serve il complesso denominato "Supercondominio Mareto, in via Calzolari, che è titolare dell'autorizzazione n° 11 del 26/01/2010, da ultimo rinnovata con atto n° 40 del 13/04/2018, rilasciata dal Comune di Parma per lo scarico in acque superficiali (canale Vallazza) previo trattamento;

- nella sede operativa dell'azienda in via Calzolari non sono presenti punti di emissione in atmosfera e l'attività svolta dalla ditta non determina emissioni significative; pertanto l'attività svolta, come evidenziato nella documentazione presentata, non comporta il rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

- la collocazione dell'area di stoccaggio, all'interno di un edificio ad uso produttivo, garantisce l'impossibilità di arrecare disturbo alle zone limitrofe con le operazioni di carico e scarico rifiuti, l'uso dei macchinari ed il passaggio dei mezzi. Il rumore esterno, attribuibile ai mezzi di trasporto, si considera invariato, poiché si prevede il transito dello stesso numero di mezzi.

Per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati si esprime **nulla osta** al progetto con le seguenti considerazioni e prescrizioni:

possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti di seguito elencati, nel rispetto delle seguenti condizioni:

Codici EER rifiuti in ingresso	Descrizione del codice EER	Operazioni di cui agli allegati B o C del D.Lgs. n. 152/2006 –Parte IV	Capacità max istantanea stoccaggio (tonnellate)	Capacità max annua stoccaggio (tonnellate)
13 08 02 *	altre emulsioni	R13	2	15
16 01 07 *	filtri dell'olio	R13	2,5	12,5
16 06 01 *	batterie al piombo	R13	12	120
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13	1	3
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13	1	4
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	1	10
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	7	120

15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	7	80
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13	1	6
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15	5	50
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	0,45	5
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	0,5	5
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	0,5	5
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			38,95	428,5
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			2	7
TOTALE COMPLESSIVO			40,95	435,5

nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1 Dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ricevimento di rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase "diversi da...") per i quali dovrà essere comprovata, prima della loro accettazione nell'impianto e presa in carico, la non pericolosità e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione per i controlli.
- 2 I rifiuti ritirati con codice EER 150111* "imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti" non devono contenere amianto e sono costituiti esclusivamente da bombolette a spray esaurite, quali quelle utilizzate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nelle officine meccaniche e contenenti vernici, lubrificanti o altre sostanze.
- 3 I rifiuti con codice EER 200121* "tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio" durante le fasi di raccolta, stoccaggio, movimentazione, devono essere mantenuti integri, per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti negli stessi, eventualmente anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità.

- 4 I deposito dei rifiuti, sia ritirati che prodotti, dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella planimetria presentata (che viene allegata al presente atto quale allegati 1 e 2), opportunamente identificate a mezzo di cartelli indicatori del materiale stoccato, e dotate di tutte le strutture che consentano, per tipologia, di evitare ogni inconveniente ambientale e/o igienico sanitario dovuto anche a cause naturali ed imprevedibili. Eventuali rifiuti a piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione.
- 5 I rifiuti devono essere stoccati negli appositi spazi all'uopo predisposti unicamente all'interno della struttura coperta (capannone). In nessun caso i rifiuti possono essere posizionati nell'area cortiliva o in altri locali non autorizzati.
- 6 I rifiuti devono essere avviati alle successive operazioni di recupero e/o smaltimento entro massimo dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto.
- 7 I rifiuti in ingresso all'impianto, per i quali vengono effettuate le operazioni di messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15), dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per le operazione R13 o D15.
- 8 I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
- 9 I rifiuti prodotti devono essere conferiti ad impianti autorizzati alla loro successiva gestione, nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e smi;
- 10 In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge.
- 11 Presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, a disposizione degli Organi di Controllo nel rispetto delle indicazioni di cui al D. Lgs n. 152 del 03/04/2006 e smi.

Il Tecnico incaricato
Alessandro Musiari

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

Allegati 1 e 2 - Disposizione dei CER nello stoccaggio e pianta stoccaggio

**ALLEGATO -1-
DISPOSIZIONE DEI C.E.R NELLO STOCCAGGIO**

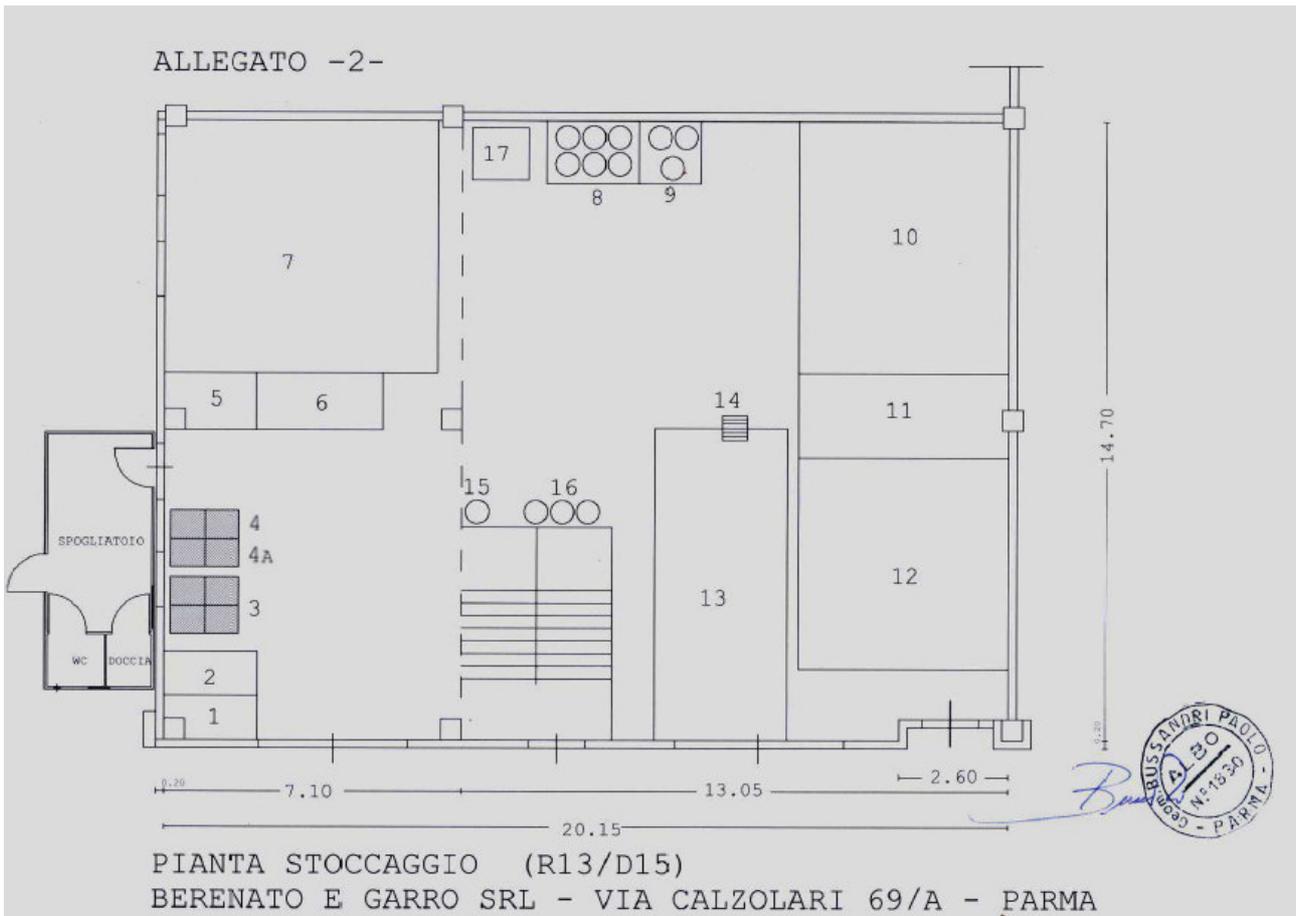
RIFIUTI NON PERICOLOSI

- 1 - C.E.R. 160112 - PASTIGLIE FRENI
- 2 - C.E.R. 160122 - COMPONENTI NON SPECIFICATI

RIFIUTI PERICOLOSI

- 3 - C.E.R. 130802 - EMULSIONI OLEOSE
 - 4 - C.E.R. 080111 - PITTURE E VERNICI DI SCARTO (MOD.SMALT. D15)
 - 4a - C.E.R. 080111 - PITTURE E VERNICI DI SCARTO (MOD.SMALT. R13)
 - 5 - C.E.R. 150111 - CONTENITORI A PRESSIONE VUOTI
 - 6 - C.E.R. 200121 - TUBI FLUORESCENTI
 - 7 - C.E.R. 170603 - ALTRI MATERIALI ISOLANTI PERICOLOSI
 - 8 - C.E.R. 160107 - FILTRI DELL'OLIO
 - 9 - C.E.R. 160114 - ANTIGELO
 - 10 - C.E.R. 150110 - IMBALLAGGI CONTAMINATI
 - 11 - C.E.R. 160601 - BATTERIE ESAUSTE
 - 12 - C.E.R. 150202 - MATERIALI ASSORBENTI PERICOLOSI
- =====
- 13 - AREA DI VERIFICA E CONTROLLO
 - 14 - POZZETTO DI RACCOLTA A TENUTA
 - 15 - MATERIALE ASSORBENTE
 - 16 - SERBATOI DI RISERVA PER LO STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO
DI EVENTUALI SVERSAMENTI ACCIDENTALI E ALTRI RIFIUTI PRODOTTI
 - 17 - PESA





SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.